

**Comunicato stampa**

**Comparis | Studio sugli smartphone 2020**

## **Meno svizzeri vogliono acquistare un nuovo smartphone**

**In Svizzera la domanda di smartphone è crollata. Rispetto al 2019, la percentuale di chi vuole acquistare un nuovo smartphone nei prossimi 12 mesi è calata del 10%. Chi ha intenzione di acquistare un nuovo cellulare è però disposto a mettere mano al portafoglio: dallo scorso anno, infatti, è aumentato del 50% il numero degli svizzeri che prevedono di spendere più di 800 franchi per un telefono nuovo. «In tempi di limitazioni e lockdown è cresciuta l'importanza dello smartphone», spiega Jean-Claude Frick, esperto Comparis in telecomunicazioni.**

Zurigo, 10 novembre 2020 – Rispetto al 2019 sono decisamente meno i consumatori che prevedono di acquistare un nuovo smartphone nei prossimi 12 mesi. Se a ottobre dello scorso anno il 57,1% degli intervistati dichiarava di voler acquistare un nuovo cellulare, quest'anno la percentuale è solo del 46,9%. Questo è quanto emerge dal recente studio sugli smartphone 2020 del portale di confronto online comparis.ch. «Con il crollo economico dovuto alla pandemia di coronavirus e la diffusione del lavoro ridotto sono in molti ad avere meno soldi a disposizione. L'acquisto di un nuovo smartphone, quindi, può aspettare», spiega Jean-Claude Frick, esperto Comparis in telecomunicazioni.

### **Cresce il numero di utenti che vogliono utilizzare i loro dispositivi più a lungo**

Considerato l'aumento dei prezzi, è cresciuto anche il numero degli utenti smartphone che vogliono utilizzare più a lungo i loro dispositivi: circa il 10% degli intervistati in più rispetto allo scorso dichiara di non voler cambiare smartphone per questo motivo. Nel 2019 la percentuale era del 70,4%; quest'anno, dunque, ha quasi raggiunto l'80%.

Un altro indicatore del calo di domanda è la tendenza che si riscontra fra gli svizzeri a mantenere leggermente più a lungo il proprio cellulare. Nel sondaggio rappresentativo dello scorso anno, solo il 54,7% degli intervistati dichiarava di utilizzare un cellulare più di 3-4 anni. Quest'anno la percentuale è salita al 58,4%.

La maggior parte di chi vuole utilizzare un cellulare per oltre 4 anni è over 55: in questa fascia di età, infatti, ben il 43,2% (ovvero circa la metà) vorrebbe mantenere così a lungo il proprio smartphone. La percentuale scende decisamente per gli intervistati fra i 35 e i 55 anni (35%) e ancor di più fra gli under 35, con appena il 24,5%.

### **Attirano maggiore interesse i modelli di punta**

Chi invece sceglie di acquistare un cellulare nuovo è più di manica larga: rispetto allo scorso anno è aumentato il numero di chi è pronto a spendere per uno smartphone di punta. Circa un utente smartphone su cinque è ormai disposto a spendere anche 800 franchi o più per un cellulare nuovo. L'aumento rispetto al 2019 è di circa il 50%.

«In tempi di limitazioni e lockdown è cresciuta l'importanza dello smartphone. Chi acquista un cellulare nuovo lo vuole utilizzare più a lungo e proteggere così il suo investimento. Innovazioni

come il 5G aiutano ad allungare il più possibile la vita agli smartphone di categoria superiore», spiega l'esperto Comparis in telecomunicazioni Frick.

### **Apple si mantiene stabile**

L'anno scorso sembrava che il dominio di Apple sul mercato svizzero si dovesse ridimensionare. A utilizzare apparecchi Apple era il 42,6% degli utenti smartphone. Quest'anno la percentuale è risalita al 44,8%. La presenza di Apple è decisamente più forte nella regione di lingua tedesca (45,9%) che in Romandia (40,3%).

Dal 2018, circa l'88% del mercato è stabilmente in mano a Apple, Samsung e Huawei. A dominare il comparto Android è sempre Samsung: la quota di mercato della casa sudcoreana si è ulteriormente ridotta, ma è comunque al 32%.

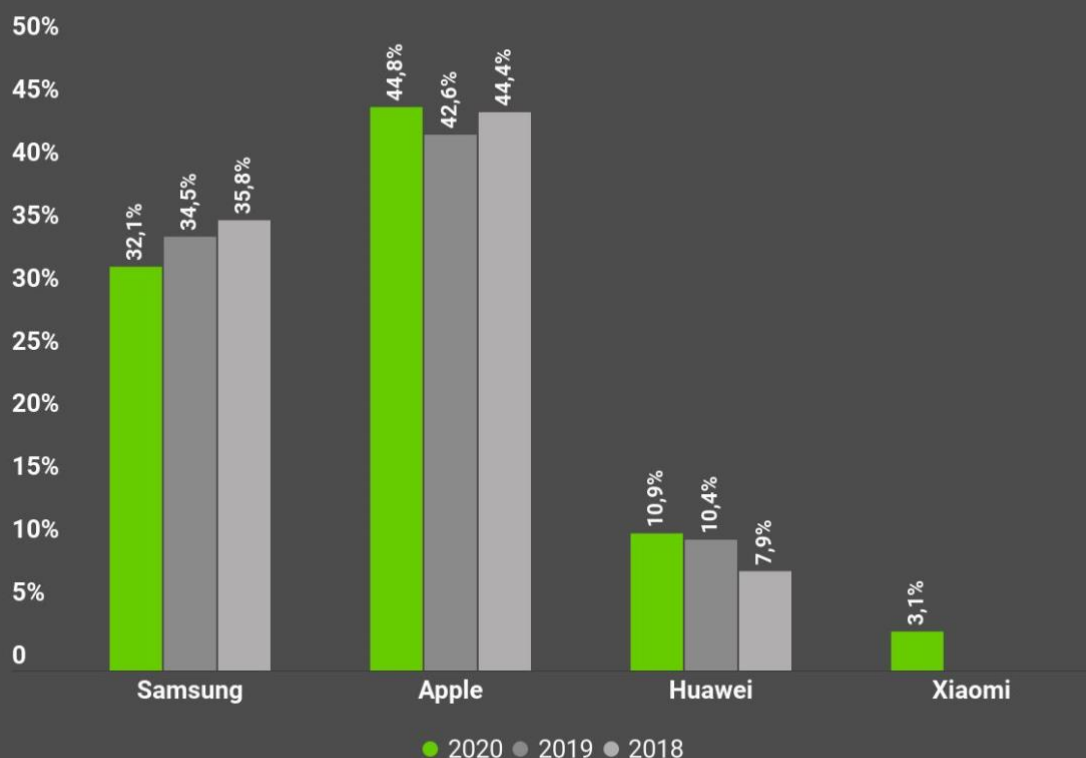
Al terzo posto, con una quota del mercato svizzero di circa l'11%, troviamo Huawei. Dall'estate scorsa, l'azienda cinese non può più importare chip e software prodotti con tecnologie statunitensi. Il divieto di esportazione dagli USA riguarda comunque solo i dispositivi lanciati a partire da settembre 2019. «Negli ultimi anni, Huawei si è fatta un nome grazie alle tante innovazioni nelle fotocamere e all'altissima qualità degli apparecchi. Viste le limitazioni nei software (l'impossibilità di utilizzare i servizi Google) e i problemi con le forniture di importanti componenti hardware, in futuro gli smartphone Huawei saranno purtroppo meno interessanti. Ma questo sviluppo si inizierà a notare solo con le prossime indagini di mercato», spiega Frick.

Subito dietro al gruppo di testa si affaccia Xiaomi con una quota di mercato del 3,1%, seguita da Nokia: il leader del mercato delle telecomunicazioni a cavallo tra la fine degli anni '90 e l'inizio del Duemila riesce a mantenere il suo 2,7%. La presenza di Sony sul mercato svizzero è diminuita di oltre la metà dal 2018 (oggi è solo all'1,1%). Con l'1,5% Wiko conferma il suo ruolo (marginale) sul mercato elvetico.

[Link al testo completo dello studio](#)

# I produttori di smartphone più amati

Nel 2020 Huawei riesce a mantenere la sua quota di mercato in Svizzera



Fonte: il sondaggio rappresentativo è stato condotto nel mese di ottobre 2020 dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 2'079 persone in tutte le regioni della Svizzera.

comparis.ch

## Metodologia

Il sondaggio rappresentativo è stato condotto nel mese di ottobre 2020 dall'istituto di ricerche di mercato Innofact, su incarico di comparis.ch, e ha coinvolto 2'079 persone in tutte le regioni della Svizzera.

## Maggiori informazioni

Jean-Claude Frick  
Esperto di telecomunicazioni  
Telefono: 044 360 53 91  
E-mail: [media@comparis.ch](mailto:media@comparis.ch)  
[comparis.ch](http://comparis.ch)

## Chi è comparis.ch

Con oltre 100 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera.

comparis.ch SA  
Birmensdorferstrasse 108  
CH-8003 Zurigo

Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. Fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler, l'impresa con sede a Zurigo oggi conta circa 180 dipendenti.